

Modalità di comunicazione e informazione in materia alimentare in alcune UU.OO. dell'ASL Napoli 1 Centro

Autori: Diamare S.*, Corvino M.[^], Di Benedetto R.[°], Fiore P.[°], Vairano M.P.^{°°}, Gallo M.^{^^}, Grippo N.[^], Longanella W.[^], Lopreiato S.[°], Ortolani R.^{°°°}, Ruotolo C.^{**}, Sepe C.^{^^^}, Simonetti A.^{°°°}, Polito G.^{*}, Amispergh G.[°].

Introduzione

L'O.M.S. ha suggerito che una parte della cartella clinica sia destinata alla raccolta di informazioni circa le abitudini alimentari dei pazienti. Al fine di valutare la fattibilità di tale indicazione, nell'ambito del programma HPH & HS "Nutrizione e Stili di Vita", a cui l'ASL Napoli 1 ha aderito già a decorrere dal 2003, si è proceduto a sottoporre un questionario a risposta multipla predeterminata, diffuso a cura dei referenti HPH, a 82 Direttori ed a 81 coordinatori infermieristici di UU.OO. ospedaliere.

Potendo disporre inoltre di dati relativi alle abitudini alimentari individuali di questo gruppo di operatori sanitari, si è proceduto altresì ad incrociare questi, con i dati relativi alla comunicazione, al fine di valutare eventuali correlazioni.

Obiettivi:

Per i Direttori delle UU.OO. valutare la presenza o meno nella cartella attualmente utilizzata di indicazioni relative alle abitudini alimentari del paziente. Inoltre valutare se all'atto della dimissione vengano formulate raccomandazioni sul regime dietetico da adottare.

Per i coordinatori infermieristici delle UU.OO. valutare se sussista un'attività organizzata di controllo sul vitto distribuito, nonché valutare se nel corso della degenza venga espletata personalizzazione dietetica e/o sensibilizzazione nei confronti dei pazienti.

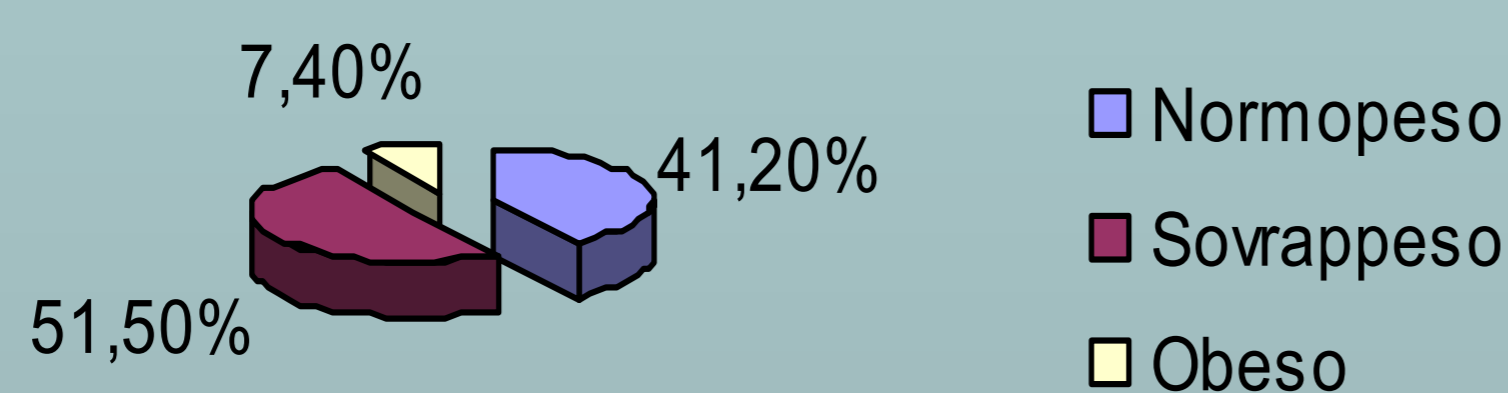
Metodi:

Sono stati predisposti 2 diversi questionari, entrambi a risposta binaria mutuamente esclusiva, con la possibilità di aggiungere specifiche in caso affermativo, distinti per Direttori e per Coordinatori infermieristici e composti rispettivamente da 8 e 6 items. La distinzione si fonda sul criterio che per i Direttori risulta fondamentale il momento dell'ammissione e della dimissione, mentre per i Coordinatori infermieristici, il periodo della degenza. Si è fatto riferimento altresì, ad altra indagine conoscitiva sulle abitudini alimentari e stili di vita, cui lo stesso gruppo ha partecipato, per le risultanze relative agli incroci operati. L'analisi dei dati è stata effettuata con l'uso del programma Epi Info.

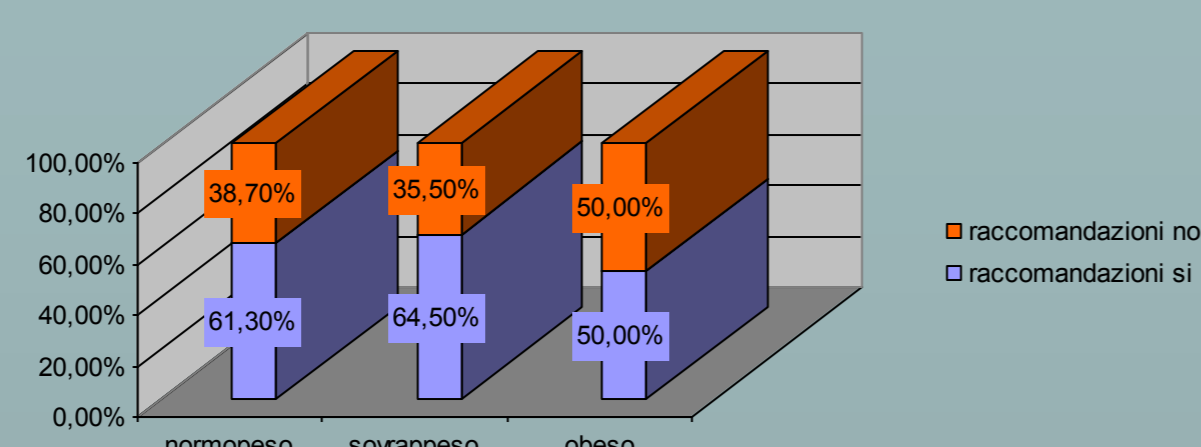
Risultati /Analisi dei dati

Nel Gruppo dei Direttori:

➤ il 41,2% è normopeso, il 51,5% sovrappeso ed il 7,4% obeso;



➤ alla dimissione ospedaliera il 65,3% formula raccomandazioni sul regime dietetico da adottare. In particolare: il 61,3% dei normopeso, il 64,5% dei sovrappeso, il 50% degli obesi;



il 51,2% risponde che attualmente svolge attività fisica;

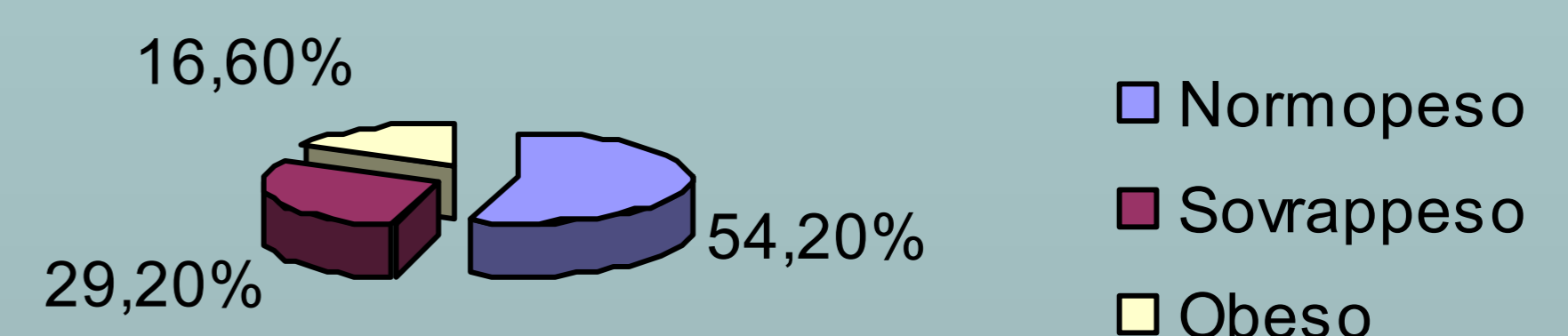
➤ tra coloro che dichiarano di svolgere attualmente attività fisica, il 69,2% fornisce raccomandazioni alla dimissione, percentuale che scende al 61%, tra coloro che non svolgono attività fisica; (inserisci tabella)

➤ solo il 17,7% risponde che nella cartella clinica è prevista una sezione dedicata alle abitudini alimentari;

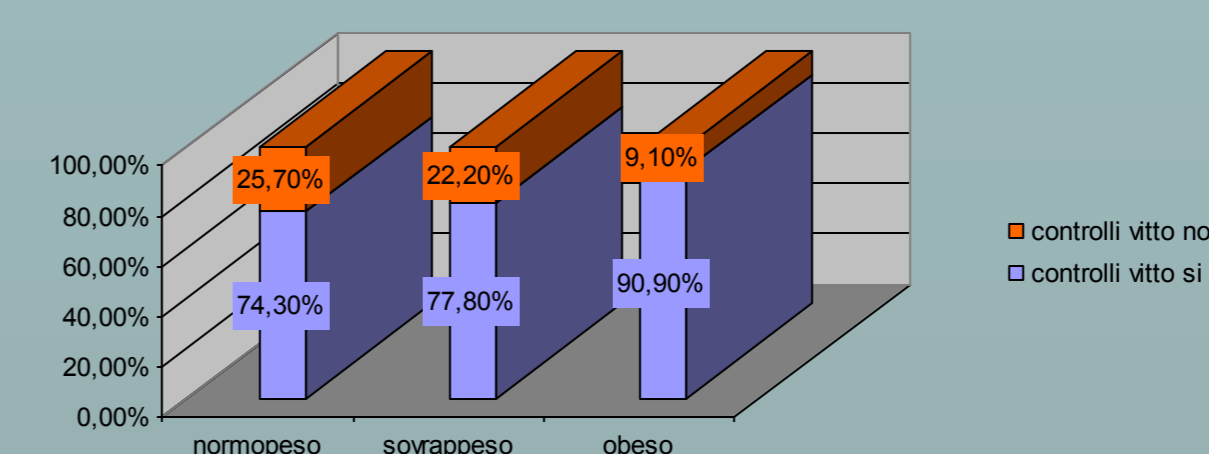
Raccomandazioni	Attività fisica	
	SI	NO
	SI	69,2%
NO	30,8%	39,0%

Nel gruppo dei Coordinatori infermieristici:

➤ il 54,2% è normopeso, il 29,2% sovrappeso ed il 16,6% obeso;



➤ il 78% fa controlli sul vitto. In particolare: il 74,3% dei normopeso, il 77,8% dei sovrappeso, il 90,9% degli obesi;



➤ il 30,9% risponde che attualmente svolge attività fisica;

➤ tra coloro che dichiarano di svolgere attualmente attività fisica, il 61,9% effettua la personalizzazione dietetica in corso di degenza;

➤ prevedono la personalizzazione dietetica in corso di degenza il 48,6% dei normopeso, il 63,6% degli obesi ed il 66,7% dei sovrappeso. (inserisci tab.2)

	Personalizzazione dietetica	
	SI	NO
normopeso	48,6%	51,4%
sovrappeso	63,6%	36,4%
obeso	66,7%	33,3%

Conclusioni

Nel gruppo dei direttori non risulta soddisfacente la percentuale di coloro che formulano raccomandazioni dietetiche in corso di dimissione. Comunque si evidenzia una particolare propensione tra coloro che sono in sovrappeso. Per quanto concerne lo svolgimento dell'attività fisica emerge una correlazione positiva con la formulazione di raccomandazioni alla dimissioni. Infine si sottolinea la insufficiente presenza di spazi destinati alle abitudini alimentari nella cartella clinica.

Nel gruppo dei coordinatori infermieristici la percentuale di coloro che effettuano controlli è sufficiente ma non soddisfacente. Anche in questo caso si evidenzia una particolare propensione tra coloro che sono in sovrappeso (il basso valore assoluto degli obesi inficia il valore percentuale, n.d.a.). Scarsa è l'attitudine allo svolgimento dell'attività fisica ma, comunque, sussiste una correlazione positiva tra svolgimento dell'attività fisica e effettuazione della personalizzazione dietetica. L'indagine, pertanto, sostanzialmente conferma la necessità di puntare su una maggiore responsabilizzazione preventiva degli operatori sanitari nella valutazione della importanza del monitoraggio dei fattori dietetici in corso di ammissione, degenza e dimissione dei pazienti.